

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-1983 del 19/04/2023 |
| Oggetto | Procedimento MOPPA1196 (100/S). Azienda Agricola individuale Agrigio' di Giovanna Tosetti - Rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di San Cesario sul Panaro (Mo) ad uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27 e 31 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2023-2004 del 17/04/2023 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena |
| Dirigente adottante | VALENTINA BELTRAME |

Questo giorno diciannove APRILE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MOPPA1196 (100/S). Azienda Agricola individuale Agrigio' di Giovanna Tosetti - Rinnovo di concessione con variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo esistente in comune di San Cesario sul Panaro (Mo) ad uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27 e 31

La Dirigente

Premesso che:

- con la determinazione regionale n. 14782 del 20/10/2010 è stata rinnovata all'Azienda Agricola individuale Agrigio' di Giovanna Tosetti (C.F.: TSTGNN59A65F642A), con sede in San Cesario sul Panaro, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo su terreno di proprietà della stessa in comune di San Cesario sul Panaro, località Altolà, identificato dal foglio 33 mappale 55 del N.C.T. per irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 18,0 litri/sec e per un quantitativo massimo d'acqua prelevabile annuo di mc 10.800;

- con nota prot. regionale n. PG/2015/589166 del 19/08/2015 è stato chiesto il rinnovo della concessione in scadenza il 31/12/2015;

- nelle more dell'istruttoria di rinnovo con nota prot. n. PG/2022/195486 del 28/11/2022 è stata chiesta una variante sostanziale in aumento del quantitativo massimo d'acqua prelevabile annuo da mc 10.800 a mc 23.000;

Considerato che la profondità del pozzo (m 70,00) e l'entità del quantitativo massimo prelevabile (complessivamente mc/anno 23.000) indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio al rinnovo di concessione con procedura ordinaria e variante sostanziale in aumento di cui agli art. 27 e 31 del R.R. n. 41/2001;

Dato atto che con nota prot. n. PG/2023/12050 del 23/01/2023 è stata convocata una conferenza di servizi in forma semplificata e asincrona ex art. 14-bis L. 142/1990, nel cui ambito sono stati acquisiti i seguenti atti:

- con protocollo n. PG/2023/20337 del 03/02/2023 la nota del Consorzio della Bonifica Burana in merito alla mancanza di necessità del parere ex art. 12 R.R. 41/2001;

- con protocollo n. PG/2023/49343 del 20/03/2022 il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ai sensi dell'art. 9 del R.R. n. 41/2001 e dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933;

- con protocollo n. PG/2023/61750 del 06/04/2023 il parere favorevole della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e in rapporto alle competenze della Provincia con le prescrizioni riportate nel dispositivo;

Dato atto inoltre che sul B.U.R.E.R.T. n. 38 del 15.02.2023 è stata effettuata la pubblicazione della domanda di rinnovo della concessione con variante sostanziale in aumento e che nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola" di cui alle lettere a) dell'art. 152, comma 1, della L.R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015;

- l'importo del canone è rapportato al volume massimo consentito per la tipologia di appartenenza;

- la richiedente ha versato:

- in data 19/08/2015 € 87,00 come spese di istruttoria,
- in data 04/01/2023 € 198,36 come integrazione del deposito cauzionale, € 108,41 come canone annuale 2023 ed € 224,96 per canoni arretrati 2018-2022 comprensivi di interessi legali;
- tutti i canoni per le annualità pregresse;

Preso atto che nel disciplinare allegato integrante della presente determinazione l'esito della valutazione con il metodo ERA è stato erroneamente riportato come "REPULSIONE" anziché "ATTRAZIONE";

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2032** sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- . il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- . il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- . il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- . le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- . la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- . la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- . la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- . le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2016;

- . la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- . il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- . la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- . il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- . la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- . la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- . la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- . la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. Arpae n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- . la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;
- . la D.D.G. Arpae n. 108/2022 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022, e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)";

Su proposta del Responsabile del procedimento

Per quanto precede

determina

a) di rilasciare all'Azienda Agricola individuale Agrigio' di Giovanna Tosetti (C.F.: TSTGNN59A65F642A), con sede in San Cesario sul Panaro, il rinnovo, con variante sostanziale, della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo su terreno di proprietà della

stessa in comune di San Cesario sul Panaro, località Altolà, identificato dal foglio 33 mappale 55 del N.C.T. per irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 18,0 litri/sec e per un quantitativo massimo d'acqua prelevabile annuo di mc 23.000 - Proc. **MOPPA1193 (100/S)**

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 12/01/2023, trasmesso con nota PG/2023/9515 del 19/01/2023 e conservato agli atti di questo Servizio;

c) di rettificare il punto 4.1 del disciplinare allegato:

"4.1 Poiché secondo la valutazione con il c.d. "Metodo Era" la derivazione ricade nel settore "ATTRAZIONE", la concessione è assentita per 10 anni ovvero fino al 31/12/2032 fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.";

d) di stabilire che il concessionario dovrà ottemperare alle prescrizioni vincolanti indicate nel parere della Provincia di Modena:

- che vengano comunicati annualmente i volumi prelevati;
- che vengano applicate le misure per il risparmio idrico nel settore agricolo di cui all'allegato 1.8 delle NTA di PTCP;
- che in caso di rifacimento o manutenzione straordinaria del pozzo il prelievo venga limitato ad una sola falda, ovvero alle falde più superficiali;

e) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

f) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

g) di dare atto che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

h) di stabilire che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

i) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

j) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

k) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
originale firmato digitalmente

ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolato il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dall'Azienda Agricola individuale Agrigio' di Giovanna Tosetti (C.F.: TSTGNN59A65F642A), con sede in San Cesario sul Panaro - Codice procedimento: **MOPPA1196 (100/S)**.

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **18,0** litri/s;
- portata nominale media d'esercizio del pozzo **10,0** litri/s;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **23.000 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione a pioggia di un podere di oltre 6.67 ettari coltivato a seminativo e frutteto.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato su terreno di proprietà della richiedente in comune di San Cesario sul Panaro, località Altolà:

- coordinate catastali: foglio **33** mappale **55** del NCT;
- coordinate geografiche: U.T.M.-RER **X = 662.399 Y = 934.418**

Dati tecnici del pozzo

- colonna tubolare metallica del diametro $\varnothing=300$ mm;
- profondità m 70 circa dal piano campagna;
- avampo;
- elettropompa sommersa avente una portata di 10 litri/s;

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 Poiché secondo la valutazione con il c.d. "**Metodo Era**" la derivazione ricade nel settore "**REPULSIONE**", la concessione è assentita per 5 anni ovvero fino al **31/12/2027** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2023 dovuto alla Regione Emilia-Romagna è di **€ 108,41.**

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'adeguamento del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2 del 30/04/2015, è di **€. 198,36** (pari ad €. 250,00 - €. 51,64 già corrisposto), da versare prima del ritiro della determinazione di concessione.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Dispositivo di misurazione

Ai sensi della Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016, il concessionario deve provvedere **entro il 31/01/2023**, qualora non sia già presente, all'installazione di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati.

Il concessionario dovrà comunicare **entro il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena - PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO - PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino).

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Data

Il Concessionario
firmato dal concessionario

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.